



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**
PRESIDENZA



*“Sviluppo sostenibile
tutela della biodiversità e dell’ambiente, qualità della vita”*

Magenta, li 14/06/2019
Prot. GEN./270 int

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELL’ENTE PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO.

IL PRESIDENTE

Richiamata la legge 6 novembre 2012 n. 190 (novellata dal decreto legislativo 97/2016) che all’articolo 1 comma 7 testualmente recita: *“L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività [...]”*;

Vista la deliberazione n. 15 del 15 marzo 2013 con la quale la CIVIT (ora Autorità nazionale anticorruzione - ANAC) ha individuato, nei Comuni, il Sindaco quale organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

Richiamato il secondo paragrafo del comma 7, dell’articolo 1, della L. 6 novembre 2012 n. 190 per il quale negli enti locali *“il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione”*;

Accertato che:

- il 3 agosto 2016 l’ANAC ha approvato la deliberazione n. 831 recante il nuovo *Piano nazionale anticorruzione* (PNA 2016) che evidenzia come il ruolo di responsabile anticorruzione sia stato oggetto di significative modifiche ad opera del D. Lgs. n. 97/2016 (cosiddetto *“Freedom of Information Act”*) il quale ha:

- 1) riunito gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;
- 2) ha previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l’autonomia e l’effettività di esercizio dei poteri;

Visto in particolare il paragrafo 5.2 *“Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”* del suddetto PNA di ANAC dal quale si evince che:

- la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell’incarico con autonomia ed

effettività, eventualmente con modifiche organizzative ed anche alla luce delle ulteriori e rilevanti competenze in materia di accesso civico attribuite al RPCT dal D. Lgs. 97/2016;

- il Responsabile, pertanto, viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicare la relativa decorrenza;

- l'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, risulta coerente con la ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Considerato che l'intento principale del legislatore, nelle modifiche apportate alla l. 190/2012 (art. 41, co. 1 lett. f) d.lgs. 97/2016), è rafforzare e tutelare il ruolo del RPCT, per cui l'organo di indirizzo deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, in condizioni di autonomia e indipendenza, in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni;

Visto che la CIVIT (ora ANAC) con propria deliberazione n. 15/2013 aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo competente, nei Comuni, a nominare il Responsabile anticorruzione;

Richiamato l'articolo 50 comma 10 del D. lgs. n. 267/2000 e s.m. in riferimento agli Enti locali, che si ritiene applicabile in via di analogia all'Ente Parco per quanto attiene alle nomine non riservate dallo Statuto o dai Regolamenti ad altri organi dell'Ente;

Richiamato il proprio precedente Decreto prot. n. 5294 in data 29.05.2018, con cui era stato individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza il Segretario generale dott. Fulvio Andrea Pastorino, tuttora incaricato delle funzioni di Segretario dell'Ente Parco;

Visto lo statuto dell'Ente ed in particolare il suo articolo 31, il quale, in merito alle funzioni del Segretario Generale dell'Ente, recita: "*....c) esercita ogni altra attribuzione conferitagli dal Presidente e/o dai regolamenti nel rispetto della funzione di collaborazione e consulenza giuridico/amministrativa prevista dal presente articolo*";

Ritenuto – in considerazione della struttura organizzativa dell'Ente e per ragioni di continuità con la scelta operata con il sopra richiamato Decreto presidenziale – di confermare la nomina del predetto Segretario quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012 e s.m. e dell'art. 43 comma 1 del d. lgs. n. 33/2013 e s.m., per la durata dell'incarico a lui conferito dal Consiglio di Gestione del Parco con deliberazione n. 60 in data 2.5.2019, esecutiva;

atteso che il richiamato art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 prevede che il Responsabile della trasparenza "*...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione*

(ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”;

NOMINA

1. l'avv. Fulvio Andrea Pastorino, Segretario generale dell'Ente Parco, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza dell'Ente con decorrenza dalla data odierna e fino al 6.5.2020, data di scadenza dell'incarico di Segretario conferito al predetto funzionario con deliberazione del CDG n. 60 in data 2.5.2019 e di conferire al medesimo le funzioni ed i compiti previsti dalle vigenti normative, richiamate nel testo del proprio precedente Decreto prot. n. 5294 in data 29.05.2018 di cui in premessa, al quale si rinvia;

DISPONE

- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente” nella sottosezione “altri contenuti – prevenzione della corruzione”;
- l'invio del presente Decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), utilizzando il modulo pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità;
- la comunicazione del presente Decreto al Segretario generale, al Consiglio di Gestione ed al Direttore dell'Ente.

IL PRESIDENTE
Gian Pietro Beltrami